

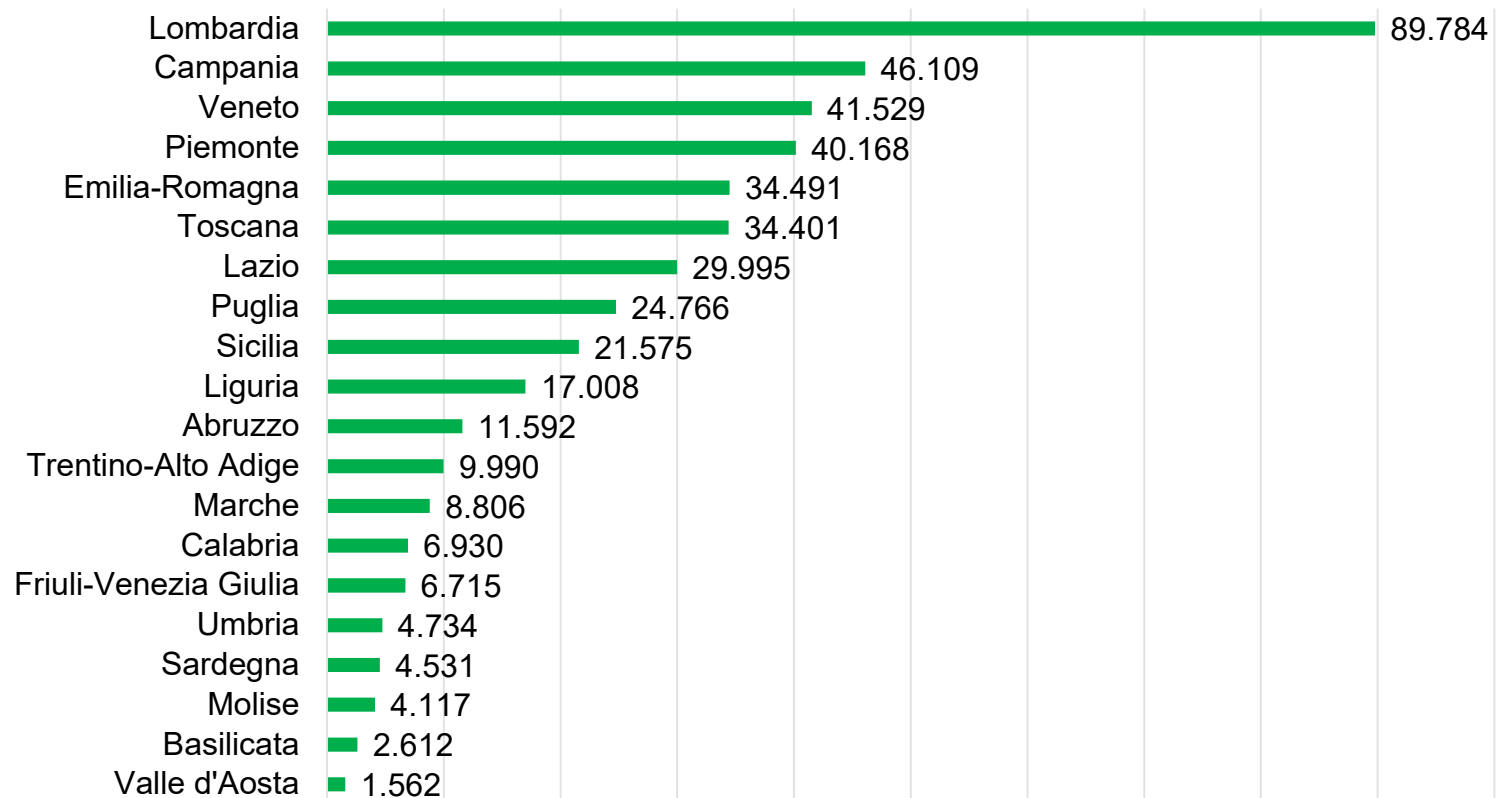
Investimenti green e domanda di green jobs da parte delle imprese

Focus sul Friuli Venezia Giulia

Febbraio
2022



Imprese che hanno effettuato eco-investimenti nel periodo 2016-2020



L'analisi della distribuzione geografica delle imprese che hanno investito in prodotti e tecnologie green tra il 2016 e il 2020 fa emergere la Lombardia come la regione con la concentrazione più elevata, quasi 90mila imprese investitrici, il 20,3% del totale nazionale. Segue la Campania con 46mila unità, pari al 10,4% delle imprese eco-investitrici del Paese. Superano quota 40mila imprese eco-investitrici il Veneto (41.529 unità pari al 9,4% del totale) e il Piemonte (40.168 unità pari al 9,1%).

Il Friuli Venezia Giulia è in 15esima posizione con 6.715 imprese che hanno effettuato eco-investimenti nel periodo considerato. 3.376 di queste imprese sono situate nel territorio di Udine (il 27,6% del totale delle imprese della provincia), 1.326 a Pordenone (il 19,5%), 1.103 a Trieste (il 22,8% delle imprese del territorio) e 910 a Gorizia (29,3%).

Fonte: Rapporto GreenItaly 2021 – Fondazione Symbola.

Investimenti green: il Friuli Venezia Giulia e le aree forestali pilota (rapporto GreenItaly 2021)

La filiera del legno-arredo ha un forte interesse al sostegno e allo sviluppo di forme di valorizzazione dei servizi ecosistemici che questi sistemi naturali rendono. In questo modo aumenta l'interesse per le risorse forestali, la loro manutenzione e tutti i servizi ne possono trarre giovamento, da quelli di protezione a quelli di sequestro e conservazione del carbonio, a quelli turistici e naturalistici, fino a quelli di fornitura di materiale rinnovabile per le industrie dell'arredo e dell'edilizia.

Il progetto finanziato dalla Commissione Europea su cui FederlegnoArredo è attualmente coinvolta, **LIFE CO2 PES&PEF**, ha lo scopo di valorizzare il patrimonio boschivo e forestale italiano dal punto di vista economico, sociale ed ambientale ed intende promuovere e supportare i sistemi forestali nello stoccaggio di CO2 e nella prevenzione dei rischi di incendio e schianti attraverso tre obiettivi specifici e misurabili:

- l'identificazione di un set di servizi ecosistemici e la valutazione dei loro benefici in tre aree forestali pilota in Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna;
- il contributo possibile del patrimonio forestale italiano alla filiera del legno, il cui approvvigionamento è ancora largamente dipendente dal mercato estero, attraverso l'applicazione della metodologia PEF (Product Environmental Footprint) ad alcuni prodotti della filiera;
- la creazione di un sistema di crediti ecosistemici per finanziare gli stessi servizi ecosistemici.

FederlegnoArredo partecipa al progetto per analizzare e valutare i servizi ecosistemici forestali, attraverso una misurazione dettagliata dello stock di carbonio, per misurare e migliorare l'impronta ambientale di prodotti appartenenti alla filiera del legno (imballaggio in legno, prime lavorazioni), per trasferire alle PMI della filiera del legno metodologie e strumenti per migliorare l'impronta ambientale dei propri prodotti e per contribuire alla definizione di uno standard di certificazione dei servizi ecosistemici.

La transizione ecologica e il mercato del lavoro

- Apertura di nuove opportunità per i settori emergenti che si occupano di produzione di tecnologie rinnovabili e di prodotti e servizi sostenibili;
- Liberazione di parte della FL da parte dei comparti produttivi responsabili del rilascio della maggior parte delle emissioni e dello sfruttamento delle risorse naturali.

Il sistema informativo Excelsior

EXCELSIOR è un'indagine realizzata da Unioncamere e ANPAL che fornisce informazioni sulle previsioni di assunzione e analizza i fabbisogni formativi e professionali delle imprese italiane dell'industria e dei servizi.

OBIETTIVO: mettere a disposizione strumenti informativi per operatori, attori e utenti finali della formazione, dell'orientamento e del matching tra domanda e offerta nel mercato del lavoro.

SITO WEB: <https://excelsior.unioncamere.net/>

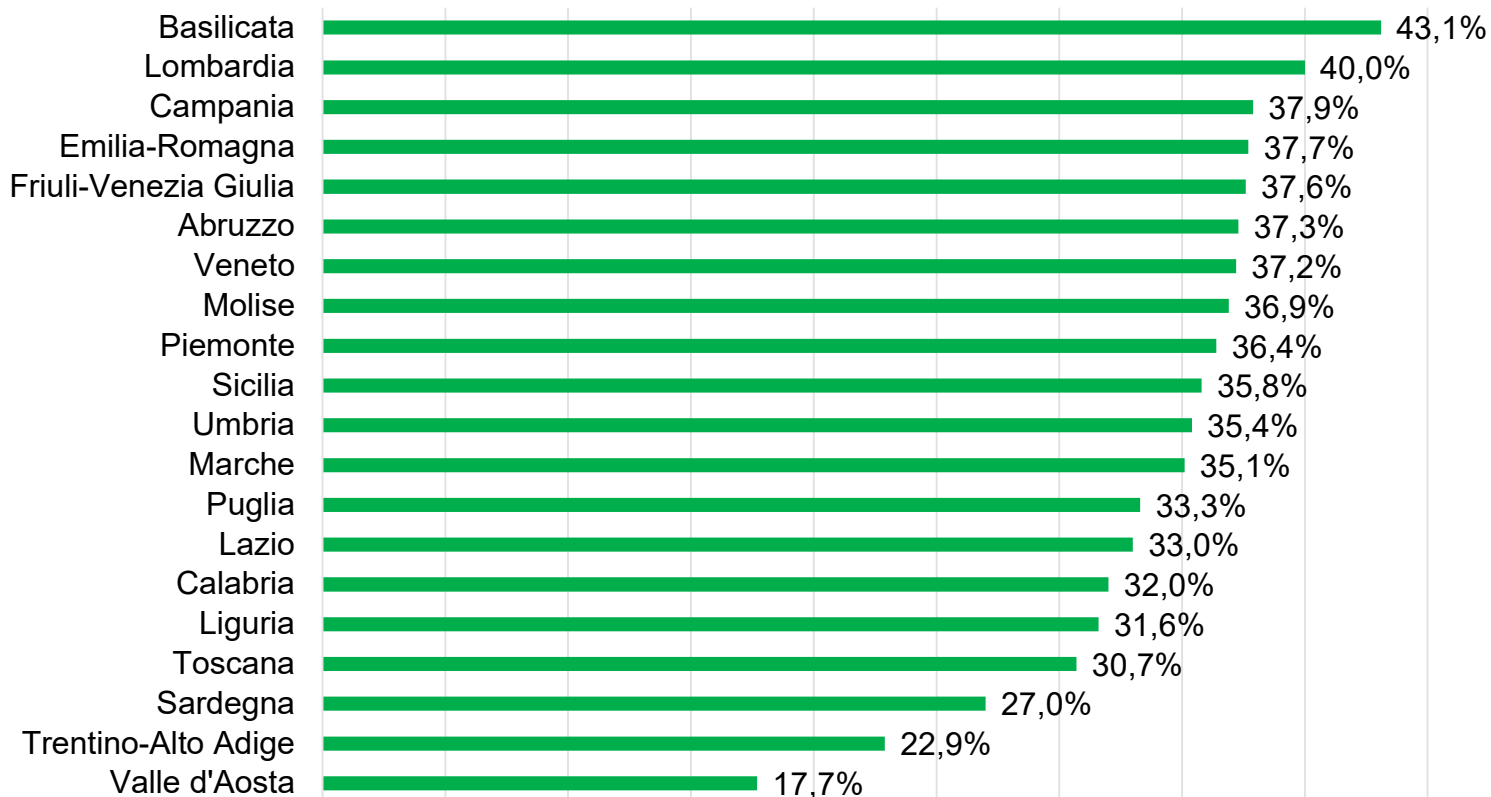
Green jobs in Italia nell'anno 2020

Le attivazioni di contratti relative a Green Jobs in Italia nel 2020 sono state 1.157.080

pari al 35,7% delle entrate totali, +1 punto percentuale sul 2019

(Fonte: Unioncamere).

Incidenza dei contratti di green jobs su attivazioni totali nelle regioni, anno 2020



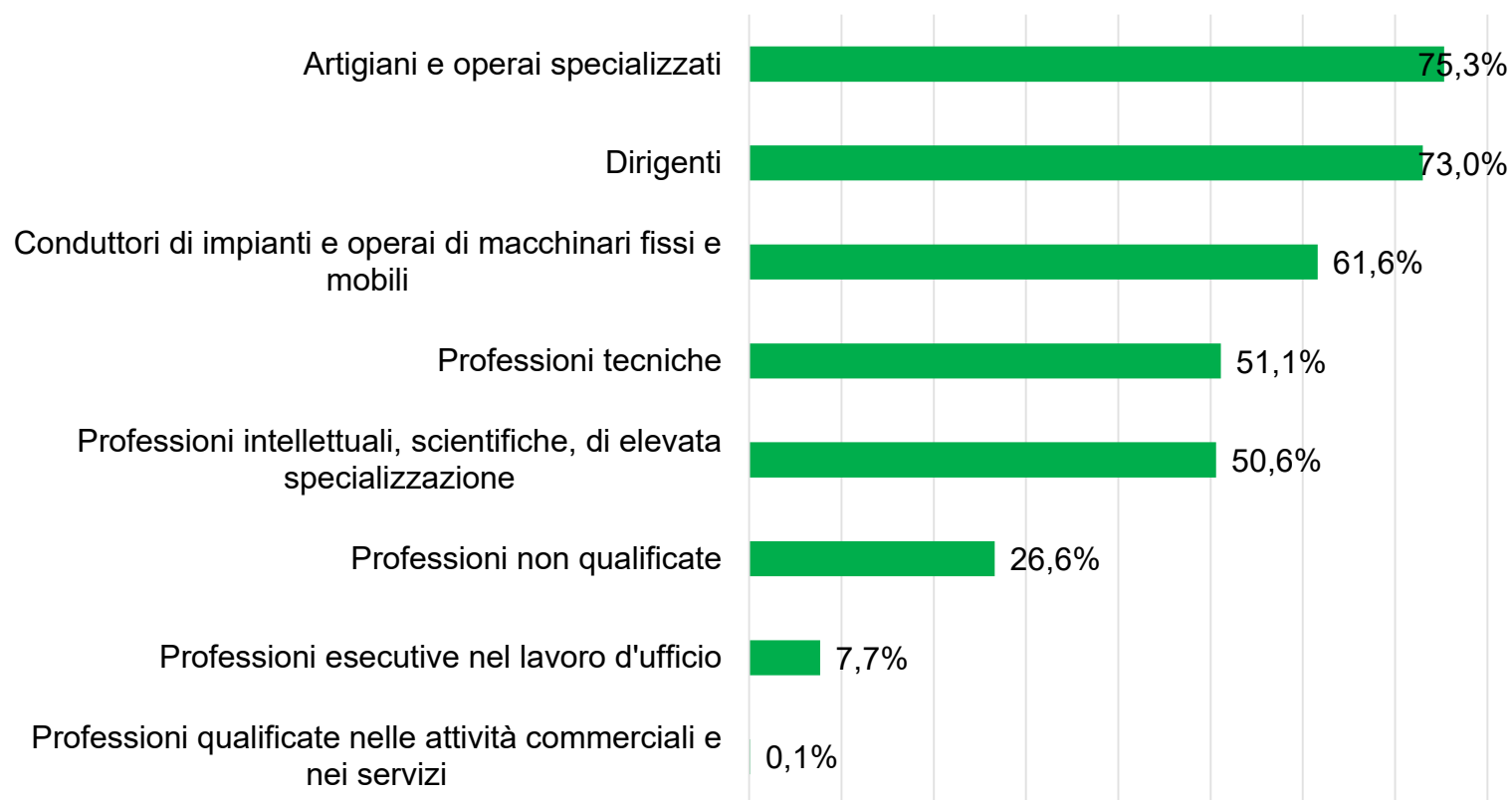
La Basilicata è la prima regione italiana per incidenza dei contratti di green jobs sulle attivazioni totali nell'anno 2020 (43,1%), anche se in valore assoluto il numero di contratti è piuttosto contenuto (9.779). La Lombardia è invece la seconda regione in classifica con un valore pari al 40% delle attivazioni totali, ma con numeri molto importanti in valore assoluto: 265.563 contratti attivati relativi a green jobs. Seguono Campania (37,9%) ed Emilia Romagna (37,7%).

Anche il Friuli Venezia Giulia è oltre la media nazionale per percentuale di contratti green sul totale di quelli attivati nel 2020: 37,6%, a fronte di un 35,7% medio italiano.

Nel dettaglio sono stati attivati 9.330 contratti green nel territorio di Udine (32,7% del totale dei contratti attivati nella provincia), 7.121 a Pordenone (44,3%), 4.327 a Trieste (34,7%) e 4.034 a Gorizia (44,7%).

Fonte: Rapporto GreenItaly 2021 – Fondazione Symbola.

Entrate % di green jobs in Italia per gruppi professionali, anno 2020

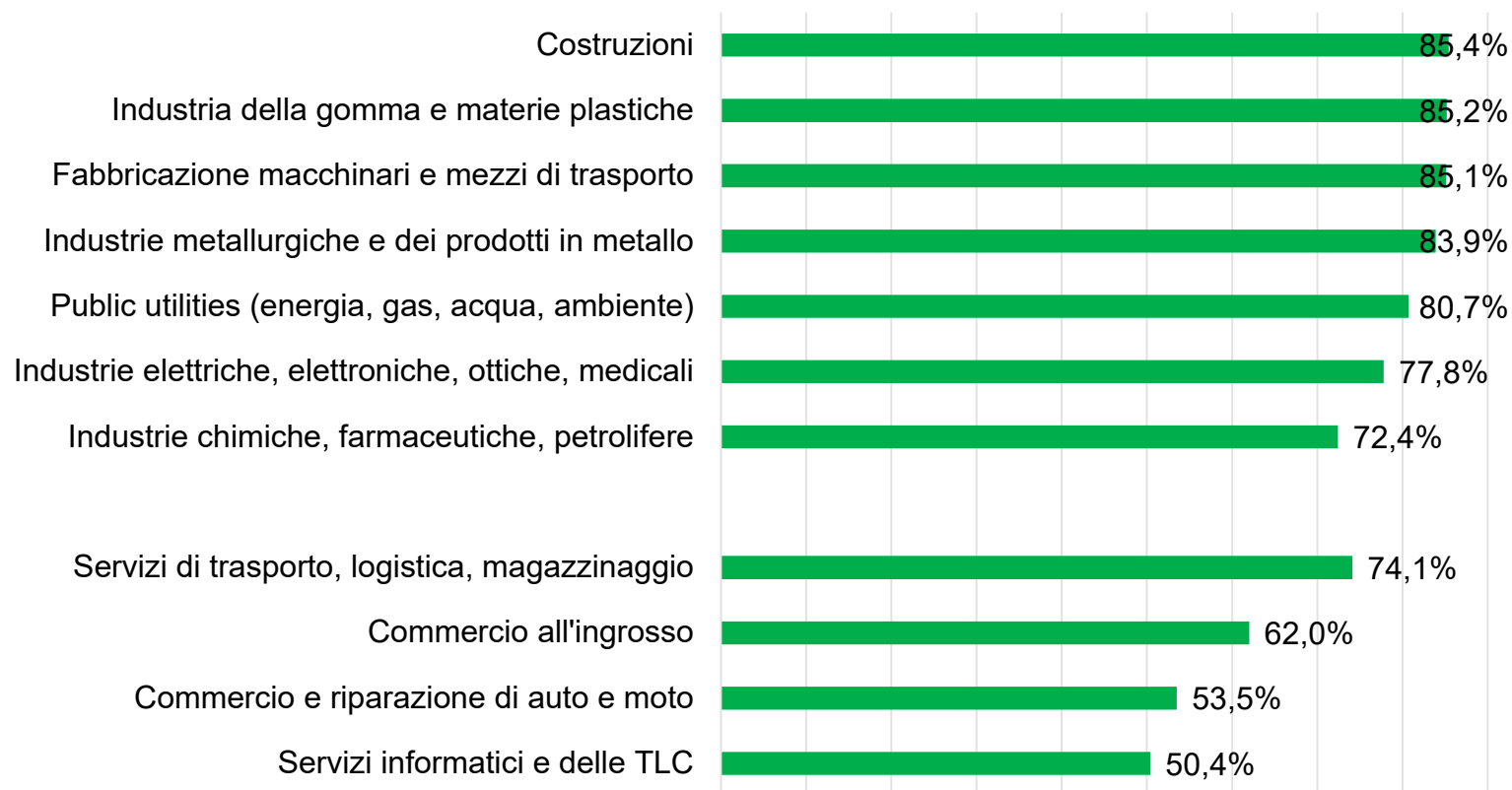


Considerando la suddivisione delle entrate green per grandi gruppi professionali, si riscontra la più alta incidenza per gli artigiani e operai specializzati (75,3%) e per i dirigenti (73%). Valori superiori al 50% delle entrate si registrano anche per i conduttori di impianti e macchinari (61,6%) e per le professioni ad elevata specializzazione (50,6%).

Per i dirigenti, quelli del settore manifattura raccolgono un'ampia quota delle professioni green del gruppo: il 46,3% delle entrate green totali previste per i dirigenti. I tecnici della vendita e della distribuzione contribuiscono per il 36% alle entrate di green jobs del loro gruppo professionale. Nelle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione non vi è invece polarizzazione delle entrate green su una specifica professione.

Fonte: Unioncamere.

Entrate % di green jobs in Italia in per settore di attività, anno 2020



L'incidenza maggiore di entrate programmate relative a green jobs per l'industria si rileva nel settore delle costruzioni (85,4%, +3,4 punti percentuali rispetto al 2019), nell'industria della gomma e materie plastiche (85,2%, +4,7 p.p.), nella meccanica (85,1%, +0,7 p.p.) e nella metallurgia (83,9%, +5,6 p.p.).

Il settore delle costruzioni contribuisce da solo al 23,1% del totale delle entrate programmate per green jobs con 267mila assunzioni nel 2020.

Fonte: Unioncamere.

L'identikit delle figure professionali ricercate

- Le imprese ricercano figure professionali stabili, qualificate ed esperte;
- Il 28,3% dei contratti di green jobs è indeterminato (contro il 18,6% per le «non green»);
- Il 15,7% delle assunzioni green riguarda laureati (contro il 13,2% per le «non green»);
- L'esperienza specifica nella professione è richiesta per il 23,3% delle assunzioni green (contro il 18,5% per le non green);
- La difficoltà di reperimento di green jobs si attesta al 37,9% (contro il 25,2% dei nuovi contratti non green).

Le green skills più richieste dalle imprese

In generale per green skills si intende:

- **Attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale;**
- **Capacità di rendere eco-compatibile l'attività aziendale.**

La domanda di competenze green nell'ultimo anno ha riguardato il 79,3% delle entrate programmate in Italia (meccatronica, servizi avanzati di supporto alle imprese, turismo e ristorazione, etc).

Le competenze green sono attualmente richieste all'84% dei laureati (Fonte: Unioncamere).

Le professioni a maggior sviluppo di competenze green*

- **MURATORE GREEN;**
- **RESPONSABILE VENDITE A MARCHIO ECOLOGICO;**
 - **RIPARATORE DI MACCHINARI E IMPIANTI;**
- **INSTALLATORE DI RETI ELETTRICHE A MAGGIOR EFFICIENZA;**
- **INFORMATICO AMBIENTALE (bio-informatico, geo-informatico);**
 - **ESPERTO DI MARKETING AMBIENTALE;**
 - **ECODESIGNER;**
 - **INGEGNERE ENERGETICO;**
 - **CERTIFICATORE DELLA QUALITÀ AMBIENTALE;**
- **INSTALLATORE DI CLIMATIZZATORI A BASSO IMPATTO.**

**Le più innovative tra quelle con più di 10.000 attivazioni nell'anno 2020, fonte Unioncamere.*

Nuove green jobs per il futuro

- **GIURISTA AMBIENTALE;**
- **SPECIALISTA IN CONTABILITÀ VERDE;**
- **RESPONSABILE DEGLI ACQUISTI GREEN ecc.**

IL CASO DEI MOBILITY MANAGER: figura prevista per redigere i piani di spostamento dei lavoratori pubblici e privati in ottica sostenibile.

Il Decreto Rilancio l'ha rafforzata e l'ha resa una figura obbligatoria nelle aziende e nelle PA con più di 100 addetti localizzati in comuni, capoluoghi e città metropolitane con più di 50mila abitanti.

Rapporto redatto da

Elaborazione statistica

- **Elisa Qualizza**

Grafica e impaginazione

- **Giovanni Mambrini**

Si autorizza la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione della presente pubblicazione a condizione di citarne la fonte.

Approfondimenti e domande sui contenuti del report possono essere richiesti a **statistica@pnud.camcom.it** o telefonando al numero **0432 273 539**

Documento pubblicato nel sito: www.pnud.camcom.it